



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

*Gruppo Consiliare
Partito Democratico*

Genova, 14/07/2014

Prot.351/09/rg

Al Signor Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Liguria

SEDE

Oggetto: Pratiche autocontrollo aziende artigiane.

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IMMEDIATA

Il sottoscritto consigliere regionale:

POSTO che Regione Liguria pone da sempre tra le proprie priorità la tutela dell'ambiente e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATO che secondo quanto disposto dall'art. 26 bis (denominato "Controlli in campo ambientale") della L.R. 20/2006 e ss.mm.e ii., Regione Liguria definisce i programmi dei controlli in campo ambientale ispirandosi, tra gli altri, a principi di collaborazione con i soggetti controllati al fine di prevenire rischi e situazioni di irregolarità;

TENUTO CONTO altresì che in data 19 dicembre 2012 è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Regionale della Liguria un ordine del giorno che impegnava la giunta ad attivare forme di autocontrollo in campo ambientale, anche in via sperimentale, e/o mediante progetti pilota e a stanziare adeguate risorse necessarie per la loro realizzazione compatibilmente con le risorse di bilancio;

RICHIAMATO il progetto relativo all'adozione in via sperimentale di pratiche di autocontrollo in materia ambientale - realizzato nel corso del 2013 per iniziativa di Confartigianato Liguria, con la collaborazione di ARPAL ed il sostegno della Regione Liguria - attraverso il quale è stato possibile introdurre il meccanismo di autocontrollo preventivo da parte delle micro e piccole imprese finalizzato al miglioramento aziendale e al rispetto della normativa di settore;

CONSIDERATO che la sperimentazione ha interessato il comparto delle carrozzerie in quanto ritenuto tra quelli che esercitano un'attività a più forte impatto ambientale sia per le elevate emissioni atmosferiche prodotte sia per il consistente numero di imprese presenti sul territorio ligure;

VALUTATI molto positivamente i risultati di tale progetto sperimentale che ha consentito alle 255 carrozzerie aderenti - quasi la metà di quelle attive sul territorio ligure - di conformarsi alla normativa vigente nell'ottica di assumere il rispetto dell'ambiente come convincimento culturale piuttosto che come mero adempimento normativo;

TENUTO CONTO che, sulla base di tali risultati, è importante e utile sviluppare questa esperienza, estendendo la metodologia applicata al settore delle carrozzerie agli altri settori maggiormente interessati al rispetto delle norme in campo ambientale (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, gestione dei rifiuti, impatto acustico, ecc.) trattandosi di un complesso sistema di adempimenti amministrativi e di prescrizioni tecniche che comportano un notevole e gravoso impegno organizzativo e finanziario soprattutto per i piccoli imprenditori artigiani;

RITENUTO di suggerire tra le categorie da prendere in considerazione in termini di priorità le costruzioni, la carpenteria e meccanica, la falegnameria e le lavanderie;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere:

- se la Regione Liguria intende portare a regime il progetto di autocontrollo positivamente sperimentato nel settore delle carrozzerie estendendolo alle categorie maggiormente interessate ai controlli in campo ambientale;
- se, in caso positivo, non ritiene, già a partire dal 2014, di sviluppare l'intesa con Confartigianato al fine di definire, in stretta collaborazione con ARPAL, linee guida settoriali finalizzate all'adozione di pratiche di autocontrollo che consentano alle piccole realtà artigiane appartenenti ai settori indicati in premessa di verificare autonomamente il livello di conformità delle rispettive attività alla normativa ambientale e della prevenzione.

Antonino Oliveri

